

PREGHIERA

Segno della Croce

Silenzio

Dal libro del Deuteronomio

Dt 10,15-22

Il Signore predilesse soltanto i tuoi padri, li amò e, dopo di loro, ha scelto fra tutti i popoli la loro discendenza, cioè voi, come avviene oggi. Circoncidete dunque il vostro cuore ostinato e non indurite più la vostra cervice; perché il Signore, vostro Dio, è il Dio degli dèi, il Signore dei signori, il Dio grande, forte e terribile, che non usa parzialità e non accetta regali, rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito. Amate dunque il forestiero, perché anche voi foste forestieri nella terra d'Egitto. Temi il Signore, tuo Dio, servilo, restagli fedele e giura nel suo nome. Egli è la tua lode, egli è il tuo Dio, che ha fatto per te quelle cose grandi e tremende che i tuoi occhi hanno visto. I tuoi padri scesero in Egitto in numero di settanta persone; ora il Signore, tuo Dio, ti ha reso numeroso come le stelle del cielo.

Preghiere libere con il seguente schema:

Signore, anch'io mi sento straniero quando...

Abbi pietà di noi, Signore

Preghiamo

(tutti insieme)

O Dio, Padre di tutti gli uomini, per te nessuno è straniero, nessuno è escluso dalla tua paternità; guarda con amore i profughi, gli esuli, le vittime della segregazione, e i bambini abbandonati e indifesi, perché sia dato a tutti il calore di una casa e di una patria, e a noi un cuore sensibile e generoso verso i poveri e gli oppressi. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. Amen.

6 - NESSUNO È STRANIERO

Obiettivo: la seguente attività ha lo scopo di affrontare il tema dell'immigrazione mettendo in evidenza le cause di questo fenomeno, le paure di chi accoglie e le opportunità che porta con sé. I partecipanti saranno anche stimolati a distaccarsi per un po' dalla mentalità dell'aiuto per fare qualche pensiero sul dialogo e la conoscenza reciproca.

Preghiera: *vedi retro*

Lavoro di gruppo: dopo un breve momento di silenzio e di riflessione personale ci si comunicano le paure, le preoccupazioni e i pensieri che il fenomeno delle migrazioni suscita. Lo si fa uno per volta ascoltandosi e senza interrompersi.

È bene che chi conduce ricordi ai partecipanti che la paura del diverso è normale e le emozioni che la accompagnano non sono giuste o sbagliate, ma semplicemente umane. Farle emergere è un primo passo per poterle affrontare ed eventualmente superare.

Lettura del testo di approfondimento: *vedi scheda allegata*

Lavoro sul testo: si lascia qualche minuto perché ognuno possa rivedere il testo in silenzio. I partecipanti sottolineano brevi frasi che ritengono particolarmente significative. Tra queste ne scelgono una che a loro avviso è importante riportare all'attenzione del gruppo.

Lavoro di gruppo: ci si comunicano esperienze di dialogo con persone immigrate facendo emergere gli aspetti culturali che ci hanno particolarmente colpiti senza esprimere un giudizio, ma in modo semplicemente descrittivo.

Quanto conosciamo di queste persone e delle loro culture?

Proviamo a ipotizzare concrete e attuabili occasioni di confronto e dialogo con persone di altre culture allo scopo di incontrarle, conoscerle, cogliere più aspetti del loro mondo di provenienza. Lasciamoci pervadere da curiosità e stupore!

Chi e come invitare? Quale occasione creare per metterci tutti a proprio agio? Di che cosa ci piacerebbe parlare o chiedere? Come concludere l'incontro?